



# Comune di Busnago

Provincia di Monza e della Brianza

Ufficio del Sindaco

Busnago, 11 novembre 2020

Gentilissimi Busnaghesi,

la diffusione del contagio, che sembra non accennare ad arrestarsi, e la lunga ospedalizzazione cui costringe in molti casi la Covid-19, rappresentano fattori di pericolo per tutti perché hanno costretto le strutture sanitarie a rallentare (quando non a sospendere *in toto*) le attività di diagnostica e il trattamento di altre patologie, con conseguenze che potranno essere particolarmente gravi e impattanti sia nel breve che nel lungo periodo.

Le ultime misure di contenimento introdotte dalle autorità centrali ci invitano all'assoluta cautela, alla doverosa prudenza, alla necessaria precauzione e ad un ancor maggiore **senso di responsabilità**.

Seppure molte delle indicazioni contenute nel recente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre - seguito dall'Ordinanza del Ministero della Salute che fino al 3 dicembre 2020 individua la Lombardia (al pari di altre Regioni) come "zona rossa" dove è presente uno "scenario di massima gravità" - rappresentino più delle raccomandazioni che dei veri e propri divieti, è bene che li interpretiamo con la massima serietà e li rispettiamo con scrupolosa attenzione.

Non sottovalutiamo la situazione, non cediamo alla tentazione di approfittare dei margini di interpretazione lasciati dalle norme per eluderle o ignorarle, teniamo e rafforziamo un approccio prudente e responsabile per noi stessi e per tutti gli altri membri della Comunità, forniamo il nostro contributo alla tutela della salute.

Rispettiamo inoltre quelle regole che abbiamo imparato a conoscere e che abbiamo sperimentato in questi tristi mesi: **il distanziamento sociale e l'uso della mascherina**.

Ne aggiungo altre che si impongono per effetto dei provvedimenti citati: **usciamo di casa solamente per motivi di lavoro, di necessità o sanitari e conteniamo i contatti interpersonali**.

Deve indurci al rispetto di tali disposizioni non già il timore di una sanzione (quando prevista), ma l'assoluto convincimento della loro valenza sociale e sanitaria.

Rappresentano sicuramente limitazioni alla socialità pesanti da accettare e che si subiscono malvolentieri, ma sono oltremodo necessarie in questo momento di estrema difficoltà nel contrasto alla diffusione della pandemia.

**Rispettando gli altri, rispettiamo noi stessi.**



# **Comune di Busnago**

*Provincia di Monza e della Brianza*

**Ufficio del Sindaco**

Nel momento in cui Vi scrivo i nostri Concittadini positivi al coronavirus sono 63: Vi invito a tenere presenti questi numeri più di quelli diffusi dalle testate locali, che - considerando tutti i contagiati dall'inizio dell'epidemia (ufficialmente indicato nello scorso 23 febbraio) - possono generare confusione e panico (o, all'opposto, sottovalutazione).

A tutti costoro e alle loro famiglie voglio esprimere la mia vicinanza e formulare gli auguri di una pronta e completa guarigione; ricordo inoltre che il Comune, attraverso i servizi sociali, assicura interventi assistenziali e di supporto, come la consegna dei farmaci, della spesa e dei pasti a domicilio per chi si trova impossibilitato a provvedere personalmente.

Segnalo inoltre che da sabato 7 novembre i medici di medicina generale attivi nel nostro Comune, che ringrazio per la sempre costante interlocuzione e collaborazione e, quali irrinunciabili punti di riferimento, per l'efficace presenza sul territorio, hanno iniziato la campagna di vaccinazione anti-influenzale presso i locali del Centro civico polifunzionale di via Piave (ex Bocciodromo), secondo una programmazione di intervento che ciascuno di loro ha inteso elaborare.

Quello che stiamo vivendo a causa del coronavirus è fonte di apprensione e diviene prova particolarmente impattante, dal punto di vista sanitario e psicologico anzitutto ma anche economico e sociale.

Per superare questa fase delicata e foriera di legittime preoccupazioni, è indispensabile che ognuno di noi si impegni responsabilmente nel rispetto e nell'adozione delle raccomandazioni di contenimento del virus.

Non è il momento delle divisioni e dei distinguo, ma dell'assunzione e del perseguimento di un obiettivo comune: se sapremo essere Comunità, a tutti i livelli, disporremo della necessaria forza che ci permetterà di superare questa lunga notte e di tornare al più presto a vedere la luce.

Cordialmente

IL SINDACO  
(Marco Corti)